



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**Ministero dell'istruzione e del merito**

**e**

**Fondazione Ema Pesciolinorosso ETS**

“Per la diffusione fra i giovani dei valori di legalità e rispetto per prevenire e contrastare fenomeni di disagio giovanile”

## VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana, che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, richiamando al contempo l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale, e pongono a carico della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona umana, nonché l'art. 33 della Costituzione italiana, che riconosce e garantisce i principi di pluralismo educativo e culturale;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente *“Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione”* che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 21 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come da ultimo modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* per effetto del quale il Ministero ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*, come modificato dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e, in particolare l'articolo 1, comma 7, concernente l'individuazione degli obiettivi prioritari per il potenziamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, tra i quali sono compresi *“lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace [...]”*, e *“la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico [...]”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”* secondo cui l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e

attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” e successive modificazioni
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito” e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, le quali prevedono tre fondamentali nuclei concettuali quali la “Costituzione”, lo “Sviluppo economico e sostenibile” e la “Cittadinanza digitale”,
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 27 febbraio 2026, n. 35, con il quale è stato adottato l’Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2026;
- risulta fondamentale attuare azioni concrete di informazione, sensibilizzazione e educazione alla legalità e al contrasto alle mafie, poiché solo attraverso una cultura radicata nel rispetto delle regole e dei valori democratici è possibile costruire una società giusta e libera da ogni forma di criminalità organizzata.

## **CONSIDERATO CHE:**

### **Il Ministero dell’istruzione e del merito:**

- sostiene l’autonomia delle istituzioni scolastiche e favorisce accordi di partenariato con altre istituzioni, enti pubblici, soggetti privati e realtà associative del territorio, al fine di definire e realizzare iniziative volte ad arricchire l’offerta formativa;

- promuove attività educative e formative finalizzate a rispondere ai bisogni formativi emergenti e incoraggia, a tal fine, interventi efficaci, valorizzando la partecipazione attiva della comunità sociale di riferimento in cui i valori della solidarietà, della democrazia, del rispetto delle regole e dei diritti altrui, possono essere vissuti concretamente,
- promuove ogni attività formativa ed educativa che, in coerenza con gli insegnamenti trasversali di educazione civica come rappresentati nelle specifiche Linee guida, consenta di accrescere e valorizzare il ruolo dello studente nell'ambito del contesto scolastico e nella Comunità di riferimento;
- promuove nelle Comunità educanti l'esercizio della cittadinanza attiva, quale elemento essenziale per la costruzione di una società fondata sui valori della solidarietà, della partecipazione consapevole, della legalità e della responsabilità;
- sostiene la diffusione di iniziative e attività che contribuiscano al benessere psico-fisico dello studente nella convinzione che tale condizione costituisca una leva fondamentale ai fini della sua crescita civile e sociale.

**la Fondazione Ema Pesciolinorosso ETS:**

- è attivamente impegnata nella sensibilizzazione e prevenzione del disagio giovanile, ispirandosi alla storia di Emanuele Ghidini, poiché attraverso la sua memoria, la Fondazione opera con iniziative e incontri nelle scuole, nelle comunità e nei centri giovanili, portando testimonianze e strumenti di supporto per gli adolescenti e le loro famiglie, promuovendo una cultura di ascolto e vicinanza;
- realizza iniziative tese a diffondere e divulgare fra le studentesse e gli studenti i valori della legalità, del rispetto, anche attraverso testimonianze di vita;
- promuove la prevenzione e la sensibilizzazione contro l'uso di sostanze nocive per la salute e ogni forma di dipendenza, attraverso incontri, convegni e pubblicazioni;
- svolge un'attività di sportello d'ascolto, fornendo supporto e orientamento alle persone più vulnerabili, con l'obiettivo di aiutarle ad affrontare le sfide quotidiane e migliorare la qualità della loro vita.

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Oggetto del Protocollo d'intesa)*

1. Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, il Ministero dell'istruzione e del merito e la Fondazione Ema Pesciolinorosso ETS, sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa con l'obiettivo di promuovere attività educative e formative tese a diffondere, fra le

studentesse e gli studenti, i valori della legalità e della cultura del rispetto, allo scopo di prevenire fenomeni di disagio giovanile, dipendenze e comportamenti a rischio e così contribuire alla costruzione di una società più consapevole.

## **Articolo 2**

*(Impegni delle Parti)*

Le Parti, nel rispetto del principio di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche, si impegnano a:

### **per il Ministero dell'istruzione e del merito:**

- diffondere la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'intesa tra le Istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado, per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
- coinvolgere gli Uffici scolastici regionali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse d'intesa fra le Parti.

### **per la Fondazione Ema Pesciolinorosso ETS:**

- realizzare progetti educativi volti a favorire la conoscenza dei fenomeni di disagio giovanile allo scopo di prevenire situazioni e comportamenti a rischio;
- promuovere attività formative in materia di legalità, cultura del rispetto, partecipazione e cittadinanza attiva per promuovere una sana convivenza civile;
- promuovere percorsi educativi e informativi tesi a prevenire e contrastare fenomeni inerenti alle dipendenze comportamentali e da sostanze.

## **Articolo 3**

*(Comitato paritetico)*

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, può essere istituito un Comitato paritetico, a cura della Direzione Generale competente del Ministero, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e presieduto da uno dei rappresentanti del Ministero.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato paritetico non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

#### **Articolo 4**

*(Durata e clausola di neutralità finanziaria)*

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

#### **Articolo 5**

*(Trattamento dei dati personali)*

1. Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente.

**Ministero dell'istruzione e del merito**

IL MINISTRO

*Prof. Giuseppe Valditara*

---

**Fondazione Ema Pesciolinorosso ETS**

IL PRESIDENTE

*Sig.a Serenella Lucia Mori*

---